

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI AVELLINO

Castaldi Maria - Moraca Arrigo - Spennati Pietro

VERBALE N. 4 DEL 30 MAGGIO 2018

In data 30 maggio 2018, presso la sede della Camera di Commercio di Avellino, in Piazza Duomo n. 5, alle ore 11,00 si è riunito, previa regolare convocazione, il Collegio dei revisori dei conti nelle persone di:

Dott.ssa Maria Castaldi	Presidente in rappresentanza del MEF	Presente
Dott. Arrigo Moraca	Componente effettivo in rappresentanza del MISE	Presente
Dott. Pietro Spennati	Componente supplente su nomina della CCIAA in attesa di designazione da parte della Regione Campania	Presente

per la partecipazione al Consiglio camerale, convocato per le ore 15,00, al fine della presentazione della relazione al Bilancio d'esercizio 2017, redatta ai sensi dell'art. 30 D.P.R n.254/2005 e dell'art.20 del D.Lgs. n. 123/2011.

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei revisori in occasione dell'approvazione della Giunta camerale in data 23 aprile 2018. L'esame del bilancio composto dal Conto economico, dallo Stato patrimoniale, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione, nonché degli ulteriori previsti dal D.M. 27 marzo 2013, è stato condotto dai componenti del Collegio avvalendosi della collaborazione della funzionaria del settore Bilancio e contabilità, Rag.ra Pia Cucciniello. La relazione, oggetto di presentazione al Consiglio in data odierna, è stata trasmessa alla Camera di Commercio, via e-mail, in data 28 maggio 2018, allegata al presente verbale, costituendone parte integrante (Allegato 1).

Il Collegio rammenta, infine, che il Bilancio in questione, completo degli allegati, dovrà essere trasmesso, entro 10 giorni dalla Delibera di approvazione, alle Amministrazioni vigilanti.

Non essendovi altre questioni da trattare in data odierna, la riunione termina successivamente alla conclusione del Consiglio, previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Maria Castaldi

(Presidente)

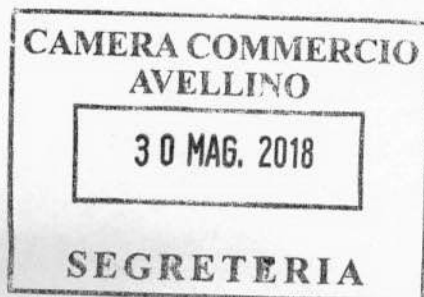
Dott. Arrigo Moraca

(Componente)

Dott. Pietro Spennati

(Componente)

[Signature of Maria Castaldi]
[Signature of Arrigo Moraca]
[Signature of Pietro Spennati]



[Handwritten signature]

***CAMERA di COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO e
AGRICOLTURA di AVELLINO***

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Al Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Il Collegio dei Revisori

DOTT.SSA MARIA CASTALDI

DOTT. ARRIGO MORACA

DOTT. PIETRO SPENNATI



Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di Organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile e di Revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005 e, ove applicabili, degli artt. 2409-ter e 2429 del Codice Civile e dell'art. 20 del d. lgs. n.123/2011 e ss.mm.ii..

Il Collegio dei Revisori dei conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. n. 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 corredato dalla relazione sui risultati della gestione, approvato dalla Giunta del 23 aprile 2018.

Il Bilancio è redatto secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 254 del novembre 2005 ed è composto dal Conto economico, dallo Stato Patrimoniale, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione, nonché degli ulteriori documenti previsti dal DM 27 marzo 2013.

CONTO ECONOMICO allegato A)

art. 21, comma 1, del D.P.R. 254/2005

Il conto economico riporta i componenti positivi e negativi di reddito secondo il criterio della competenza economica e sono così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO

	2016 a	2017 b	variazioni (b-a)	var % (b-a)/a*100
Gestione corrente				
A) Proventi della gestione corrente	6.183.715,68	5.381.661,11	-802.054,57	-12,97
B) Oneri della gestione corrente	7.421.327,85	6.794.534,98	-626.792,87	-8,45
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.237.612,17	-1.412.873,87	-175.261,70	14,16
C) Gestione finanziaria				
Proventi finanziari	8.162,88	5.542,18	-2.620,70	-32,11
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	
Risultato della gestione finanziaria	8.162,88	5.542,18	-2.620,70	-32,11
D) Gestione straordinaria				
Proventi straordinari	575.677,30	1.638.760,44	1.063.083,14	---
Oneri straordinari	156.825,96	1.066.398,88	909.572,92	---
Risultato della gestione straordinaria	418.851,34	572.361,56	153.510,22	36,65
Rettifiche di valore attività finanziaria				
Rivalutazioni attivo Stato Patrimoniale	0,00	0,00		
Svalutazioni attivo Stato Patrimoniale	0,00	0,00		
Differenze rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00		
Disavanzo /Avanzo economico d'esercizio	-810.597,95	-834.970,13	-24.372,18	3,01

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia un disavanzo economico di euro 834.970,13 che, rispetto al 2016, registra un aumento di euro 24.372,18. Il disavanzo è stato prevalentemente determinato dalla ulteriore riduzione dei proventi relativi al diritto annuale dovuto dalle imprese iscritte nel Registro, in applicazione del comma 1, art. 28 del decreto legge 24 giugno 2014, n.90.

Con riferimento alla Gestione corrente, si registra una riduzione dei Proventi pari, complessivamente, ad euro 802.054,57 (-13% circa), a fronte di una riduzione dell'8% circa degli Oneri correnti.

Fra questi ultimi, si registra una sostanziale invarianza degli Oneri per il personale, posto che alla cessazione di un dipendente corrispondono accantonamenti per rinnovi contrattuali. Al 31 dicembre 2017, i dipendenti in forza alla CCIAA sono pari a 38. Con riferimento ai costi sostenuti per gli Organi istituzionali si evidenzia che essi registrano, complessivamente, una riduzione del 70% circa, passando da euro 146.214,26 del 2016 ad euro 42.645,55 del 2017. Detta variazione deriva sia dall'applicazione del D.Lgs. 26 novembre 2016 n. 219, che prevede la gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dal collegio dei revisori sia da un minor numero di riunioni degli Organi, che hanno comportato, di conseguenza, un abbassamento dei rimborsi spese.

Gli Oneri di funzionamento registrano una riduzione pari ad euro 237.536,95 derivante, fra l'altro, dagli interventi di *spending review*, in applicazione della Legge n.135/2012, art. 8, comma 3.

Una riduzione pari ad euro 163.978,14 riguarda gli oneri per Interventi economici a favore delle imprese; tale riduzione riguarda soprattutto la Gestione di progetti specialistici che ammontano ad euro 419.262,16 (-41%) a fronte di un incremento, viceversa, degli oneri corrispondenti al Sostegno alle PMI che ammontano ad euro 432.387,29 (+60%). Sostanzialmente invariati sono gli oneri corrispondenti alle altre voci contenute fra gli Interventi economici.

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti costituisce la voce di costo con maggior peso percentuale fra gli Ammortamenti e gli Accantonamenti. In applicazione dei criteri stabiliti dai principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5/2/2009, tale accantonamento è pari ad euro 1.279.885,10 (pari al 35% dei proventi per il diritto annuale) con un decremento di euro 248.472,72 rispetto al 2016, esattamente in linea con la riduzione dei ricavi per diritto annuale. In relazione alle quote di ammortamento poste a carico dell'anno 2017 non si rilevano cambi di criteri di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Un ulteriore contributo all'aumento del Disavanzo viene fornito dalla Gestione finanziaria. In particolare, l'applicazione dell'art. 34 della Legge di stabilità 2015, che ha disposto l'obbligo di assoggettamento al sistema di Tesoreria Unica, ha determinato un sostanziale azzeramento dei Proventi finanziari da interessi attivi sui conti correnti bancari (nel 2017 gli interessi registrati ammontano ad euro 328,50). La restante parte dei proventi finanziari, pari ad euro 5.213,68 è riferita agli interessi su prestiti al personale.

Il risultato della gestione straordinaria evidenzia un saldo positivo pari ad euro 153.510,22 (+36,65%) determinato da proventi straordinari pari ad euro 1.638.760,440 ed oneri straordinari per euro 909.572,92.

I Proventi straordinari si riferiscono, prevalentemente, alle sopravvenienze attive determinate dalla cancellazione di debiti per contributi ai quali le imprese richiedenti hanno rinunciato o non hanno più diritto ad esigere a seguito di mancata rendicontazione delle spese sostenute. Un ulteriore importo ricompreso fra le sopravvenienze attive si riferisce al maggior rimborso riconosciuto dalla Regione Campania per le spese di funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato. Di converso, le sopravvenienze passive registrate nell'anno si riferiscono alla cancellazione di crediti per progetti finanziati dal fondo perequativo, per i quali era stato previsto un ricavo maggiore rispetto a quello effettivamente conseguito. Tale importo viene aumentato dalla rilevazione di oneri di competenza dei esercizi precedenti, dalla cancellazione di crediti antecedenti l'anno 2006 nonché dalla rilevazione del costo per indennità di anzianità spettanti ad unità di personale trasferite presso altre Camere di Commercio

Stato Patrimoniale allegato B

Art. 22 comma 1, del D.P.R. 254/2005

Nello Stato Patrimoniale è rappresentata la situazione patrimoniale e finanziaria della Camera di Commercio e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali e finanziari alla scadenza dell'esercizio 2017.

Si evidenziano i seguenti risultati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	2016 a	2017 b	variazioni (b-a)	var % (b-a)/a*100
A) Immobilizzazioni	4.609.434,70	3.961.959,04	-647.475,66	-14,05
a) Immateriali	9.687,98	11.458,17	1.770,19	18,27
b) Materiali	2.175.206,00	1.955.436,27	-219.769,73	-10,10
c) Finanziarie	2.424.540,72	1.995.064,60	-429.476,12	-17,71
B) Attivo circolante	23.910.369,82	23.578.737,78	-331.632,04	-1,39
d) Rimanenze	42.779,61	34.927,76	-7.851,85	-18,35
e) Crediti di funzionamento	4.037.223,82	3.139.795,95	-897.427,87	-22,23
f) Disponibilità liquide	19.830.366,39	20.404.014,07	573.647,68	2,89
C) Ratei e risconti attivi	5.377,80	20.633,45	15.255,65	283,68
TOTALE ATTIVO	28.525.182,32	27.561.330,27	-963.852,05	-3,38
Conti d'ordine	383.340,50	144.255,13	-239.085,37	-62,37
TOTALE GENERALE	28.908.522,82	27.705.585,40	-1.202.937,42	-4,16

Analizzando le voci dell'attivo emerge quanto segue:

- le immobilizzazioni, al netto dei fondi ammortamento, complessivamente registrano un decremento di

euro 647.475,66 (-14% circa). Nel dettaglio: le immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 11.458,17 registrano un incremento di euro 1.770,19; le immobilizzazioni materiali, pari ad euro 1.955.436,27, registrano una riduzione di euro 219.769,73 e le immobilizzazioni finanziarie, pari ad euro 1.995.064,60 registrano un decremento di euro 429.476,12. La riduzione delle immobilizzazioni finanziarie si giustifica con le seguenti variazioni: euro 70.498,51 per rimborsi su prestiti e anticipazioni; euro 123.947,67 riferiti all'escussione del fondo di garanzia per il microcredito, promosso dalla Giunta camerale con delibera n. 4/41 del 12/04/2013, in conseguenza del mancato pagamento da parte di alcune imprese beneficiarie delle rate scadute; euro 235.029,94 riferiti ai rimborsi di capitale del Fondo Comune di Investimento mobiliare "Information Communication Technology - I.C.T." gestito da "Orizzonte Società di Gestione del Risparmio s.p.a." – oggi "HAT ORIZZONTE SGR s.p.a", cui la Camera ha aderito in virtù della deliberazione di Giunta n. 3/4 del 20 maggio 2011.

Il Collegio prende atto che le immobilizzazioni finanziarie da partecipazioni sono valutate sulla base costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 26 comma 8 del Regolamento);

- *L'attivo circolante* registra un decremento pari ad euro 331.632,04 (-1,39%). Tale variazione è da imputare in prevalenza alla somma algebrica fra l'incremento delle disponibilità liquide per euro 573.647,68 (+2,89%) e la riduzione dei crediti di funzionamento pari a 897.427,87 (-22,23%)

Le *rimanenze di magazzino* registrano un decremento di euro 7.851,85 (-18% circa);

- *I risconti attivi* registrano un aumento di euro 15.255,65 e riguardano quote di costo di competenza dell'anno 2018, relative a premi assicurativi, per i quali si è registrata l'uscita di cassa nel 2017

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	2016	2017	variazioni	var %
	a	b	(b-a)	(b-a)/a*100
A) Patrimonio netto	24.073.067,31	23.238.097,18	-834.970,13	-3,47
B) Debiti di finanziamento	0,00	0,00	0,00	
C) Trattamento di fine rapporto	1.843.979,48	1.849.904,60	5.925,12	0,32
D) Debiti di funzionamento	2.462.390,73	2.275.004,70	-187.386,03	-7,61
E) Fondo per rischi ed oneri	145.629,20	198.213,99	52.584,79	36,11
F) Ratei e risconti passivi	115,60	109,80	-5,80	-5,02
TOTALE PASSIVO	28.525.182,32	27.561.330,27	-963.852,05	-3,38
Conti d'ordine	383.340,50	144.255,13	-239.085,37	-62,37
TOTALE GENERALE	28.908.522,82	27.705.585,40	-1.202.937,42	-4,16

Il **Patrimonio netto** al 31/12/2017 è pari ad euro 23.238.097,18 con una riduzione di euro 834.970,13, corrispondente al Disavanzo economico generato nell'esercizio in esame. L'importo corrispondente al Patrimonio netto è comprensivo, oltre che del predetto Disavanzo, dei risultati patrimoniali degli esercizi

precedenti, degli importi della riserva indisponibile, della Riserva di rivalutazione e della Riserva da partecipazioni.

La voce **Trattamento di fine rapporto** riporta una variazione in aumento di euro 5.925,12. L'importo complessivo di euro 1.849.904,60 costituisce il debito della CCIAA verso i dipendenti per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto opportunamente rivalutate.

I debiti tributari ammontano complessivamente ad euro 116.353,82 e fra questi si evidenziano le voci più rilevanti:

IRAP: euro 14.786,12

Ritenute d'acconto IRPEF e addizionali regionali e comunali da versare: euro 24.452,55

Enti previdenziali: euro 59.386,37.

La voce **Fondi per rischi ed oneri** registra un aumento di euro 52.584,79 a fronte di utilizzo del Fondo per spese legali pari ad euro 12.415,21 ed ulteriori accantonamenti per euro 65.000, di cui euro 50.000 al Fondo spese legali ed euro 15.000 al Fondo spese future per interventi promozionali.

CONSIDERAZIONI, RILIEVI E PROPOSTE

In conformità alle prescrizioni dell'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005 il Collegio dei Revisori attesta:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni in bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e quelle fiscali.

Ulteriore controllo effettuato riguarda il **rispetto dei limiti di spesa** introdotti dal Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 135 del 7 agosto 2012, ed ulteriormente chiarito nella circolare MEF n. 31 del 23/10/2012 e dal Decreto Legge n. 66 del 24/04/2014.

Al riguardo, si rileva che in applicazione delle predette norme, nonché delle altre norme che prevedono riversamenti al bilancio dello Stato, la Camera di Commercio ha registrato costi in bilancio per euro 228.560,14 opportunamente versati nel corso dell'anno ai capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

Inoltre, per quanto attiene i costi inerenti le manutenzioni straordinarie e ordinarie, pari ad euro 18.369,62, sottoposti a limitazione dall'art. n. 8 del D.L. n. 78/2010, il Collegio ha verificato il rispetto del vincolo del tetto di spesa pari al 2% del valore degli immobili, corrispondente ad euro 141.000,00.

Analisi dei prospetti predisposti in attuazione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013 e del D.L. n.66/2014.

Il Collegio rileva che, in applicazione del decreto ministeriale del 27 marzo 2013 e del D.L. n. 66/2014 sono stati predisposti i seguenti allegati:

- ✓ consuntivo economico annuale – art. 8 comma 1 D.L. n. 66/2014
- ✓ rendiconto finanziario – art. 6 DM. 27.3.2013
- ✓ conto consuntivo in termini di cassa – art. 9 DM. 27.3.2013
- ✓ prospetti SIOPE – art. 77 quater, comma 11, D.L. n. 112/2008
- ✓ rapporto sui risultati - D.P.C.M. 18/9/2012
- ✓ relazione sulla gestione – art. 7 DM 27.3.2015
- ✓ prospetto attestante il tempo medio dei pagamenti – art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014

Conto consuntivo annuale (art. 8, comma 1, D.L. 66/2014)

Il prospetto, riclassificato secondo le indicazioni contenute nella circolare MISE n. 148123, riporta in forma scalare i ricavi e i costi registrati nell'esercizio 2017.

Il valore della produzione è pari ad euro 5.381.661,00, mentre i costi della produzione ammontano, complessivamente, ad euro 6.794.535,00, determinando un saldo negativo di euro -1.412.874,00. Considerando la somma algebrica dei proventi ed oneri finanziari e del saldo positivo della gestione straordinaria, pari ad € 572.361, si rileva un disavanzo economico di euro - 834.970,00.

Conto consuntivo in termini di cassa – art. 9 DM. 27.3.2013

Il documento in esame registra entrate complessive per euro 6.342.246,40 ed uscite per euro 5.851.360,22: queste ultime correttamente articolate per missioni e programmi in coerenza con le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero dello sviluppo economico. La differenza tra entrate ed uscite evidenzia un saldo di euro 490.886,18.

Tali prospetti risultano coerenti con quanto riportato nei prospetti Siope di cui all'art. 77 quater, comma 11, D.L. n. 112/2008 ed al totale delle movimentazioni rilevate dal conto di tesoreria.

Rendiconto finanziario – art. 6 DM. 27.3.2013

Il rendiconto finanziario, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'O.I.C, risulta coerente con il conto consuntivo in termini di cassa.

Prospetti SIOPE – art. 77 quater comma 11 D.L. 112/2008

I prospetti SIOPE, coerentemente a quanto registrato nel conto consuntivo di cassa, evidenziano entrate per euro 6.342.246,49 ed uscite per euro 5.851.360,22, il tutto articolato per codici gestionali.

I pagamenti da regolarizzare risultano pari a zero.

Rapporto sui risultati - D.P.C.M. 18/9/2012



Il rapporto sui risultati evidenzia il grado di raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Camera di commercio nel piano degli indicatori approvato per l'anno 2017. Tale rapporto si articola in missioni e programmi sui quali si è concentrata l'azione dell'Ente nell'esercizio in esame.

Relazione sulla gestione – art. 7 DM 27.3.2015

Per le finalità di cui all'art 7 del D.M. 27.3.2013, è stato redatto apposito prospetto nel quale sono state indicate le spese sostenute per le attività svolte nell'ambito di ciascuna missione e programma individuati sulla base degli indirizzi di cui al DPCM 12 dicembre 2012 e ss.mm.ii..

Prospetto attestante il tempo medio dei pagamenti.

L'attestazione in esame, a corredo della nota integrativa, evidenzia un tempo medio dei pagamenti di 19,20 giorni in meno rispetto ai tempi massimi imposti per legge.

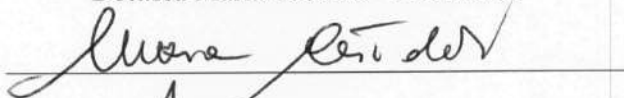
CONCLUSIONI

Si evidenzia l'importanza di definire una modalità per dare sostenibilità agli interventi economici finanziati, da alcuni anni, utilizzando le riserve capitalizzate negli anni passati.

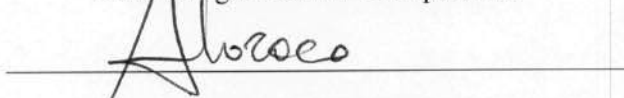
Tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato, il Collegio attesta l'attendibilità dei dati iscritti nel bilancio d'esercizio e la corrispondenza degli stessi con le scritture contabili e, pertanto, esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2017.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Maria Castaldi - Presidente



Dott. Arrigo Moraca - Componente



Dott. Pietro Spennati - Componente

